

il GDV

Foglio dei
Giovani Democratici
Provincia di Vicenza

www.gdvi.it

Numero speciale
12 febbraio 2010

12 febbraio, giornata del risparmio energetico.

Risparmiamo la Terra

il fondo di Michele Cugno

In Italia si vuole privatizzare l'acqua. Noi rispondiamo chiarendo la nostra posizione e dando alternative serie e praticabili.

Vogliamo dimostrare che con una piccola azione quotidiana, che non ci costa nulla e anzi ci fa pure risparmiare, miglioriamo la nostra situazione economica e anche ambientale. Di cosa si tratta? Semplice, utilizzare meglio l'acqua. Lo slogan che va tanto di moda tra i nostri politici ed economisti quando si parla di tasse è quello del pagare tutti per pagare meno, il nostro slogan è invece: Consumare meno, per consumare meglio.

continua a pag. 2

m'illumino
di meno
Caterpillar

Per il sesto anno consecutivo Caterpillar, il noto programma di Radio2, lancia per la giornata di oggi l'iniziativa M'illumino di meno, una grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico. Dimostriamo che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio.

Anche noi GD nel nostro piccolo vogliamo dare un segnale: già l'anno scorso avevamo partecipato distribuendo nelle scuole un numero speciale del nostro giornalino, tutto sui temi ambientali, con una nuova veste grafica che permette di risparmiare oltre il 20% d'inchiostro. Quest'anno, oltre a replicare l'iniziativa dello scorso anno, organizzeremo nelle giornate del 12 e 13 febbraio dei gazebo nei dieci comuni più importanti della provincia distribuendo riduttori di flusso per i rubinetti che consentono un notevole risparmio d'acqua (quindi con un consistente vantaggio in bolletta), valvole anticalcare che depurano l'acqua, lampadine led e a basso consumo.



...iniziamo dall'acqua

di Michele Cogno

continua dalla prima

Assieme all'aria, l'acqua è il nostro bene più prezioso. Insomma senza acqua o con dell'acqua inquinata non potremmo sopravvivere, non parlo di lavarsi, o di altri usi secondari, ma proprio di sopravvivenza. L'acqua è l'elemento fondamentale della nostra stessa esistenza, e su questo mica si può trattare. Partiamo da questa certezza e vediamo come con un miglior utilizzo dell'acqua possiamo migliorare la nostra situazione economica e sociale.

Soprattutto con la stagione estiva si vedono carrelli della spesa traboccanti di pacchi da 6 bottiglie di acqua. Pesanti pacchi che bisogna far stare nella macchina, che bisogna trasportare a mano e che in casa occupano spazio, e che poi una volta finita la bottiglia ci lascia quel fastidioso residuo di plastica che in qualche modo dobbiamo mettere nella spazzatura. Una cassa di bottiglie in plastica comperata al supermercato può variare dai 2 euro ai 4. Una famiglia di 4 persone consuma circa 3 casse a settimana (ipotizzando 3 litri di consumo giornaliero). Mensilmente quindi il costo per l'acqua può variare dai 25 ai 48 euro, annualmente dai 300 ai 600 euro. E non teniamo conto di eventuali acquisti

di acqua fatta ai bar, dove si arriva a pagare in media un euro e mezzo a bottiglia (più di un litro di benzina).

Perché siamo indotti in maniera così pesante e continua a comperare acqua in bottiglia? Il motivo risiede nella pubblicità di cui subiamo un bombardamento giornaliero. Pubblicità di acque diuretiche, a bassissimo contenuto di sodio, che aiutano la digestione, che fanno dimagrire. E (ma nessuno lo dice) costa 1000 e più volte rispetto all'acqua che esce dal rubinetto di casa. Siamo indotti all'acquisto semplicemente perché pensiamo che l'acqua in bottiglia sia più sana, faccia meglio e sia più buona di quella che esce dal rubinetto di casa. Ma è tutto falso. Perché allora sprecare qualcosa come 300-400 euro all'anno per comperare qualcosa che abbiamo a bassissimo costo già a casa. L'acqua che arriva nelle nostre abitazioni è assolutamente sana. Ed è stupido pagare un prodotto più caro quando lo stesso prodotto è disponibile ad un prezzo nettamente inferiore. E invece noi cadiamo nella trappola della pubblicità, candiamo nell'acquisto di svariate marche che potranno anche essere buone acque, ma che rispetto alla nostra non hanno nulla in più.

Andando oltre, cosa com-

porterebbe non comperare più l'acqua al supermercato? Non avere più bottiglie di plastica da buttare nella spazzatura con un altro risparmio quindi sul costo della spazzatura. Anche su questo aspetto siamo abbastanza ciechi, perché farci sommergere dalla plastica quando è sufficiente tenere a casa un bel paio di caraffe? Eviteremo così noiosi lavori casalinghi per smaltire questa spazzatura. Basti pensare che in Italia produciamo 250.000 tonnellate di plastica derivanti solo dalle bottiglie d'acqua. Sarebbero facilmente cancellabili. E allora dobbiamo prendere coscienza di dove si possa risparmiare sia per un mero discorso di euro in tasca, sia per un discorso più alto che riguarda la qualità del nostro ambiente.

Il risultato è tangibile, risparmiamo sulla spesa e sulla fatica di trasportare i pacchi di acqua e non abbiamo più il bidone per le bottiglie di plastica, quindi meno spazzatura e meno ingombro. Difficoltà: nessuna. L'unica è quella di ricordarci che l'acqua di rubinetto oltre a essere utilizzata per lavare i piatti, per lavarci le mani e dar da bere ai fiori è pure buona, dissetante, costa pochissimo, non inquina ed è comodissima.

michele.cogno@gdvi.it

Hasta la pista!

di Alberto Trivelli*

Nel 2010 l'agire di un amministratore locale non può prescindere dal cosiddetto "Think global, act local", ovvero dal cercare di risolvere i problemi di respiro mondiale - come il riscaldamento globale - a partire dalle politiche dei singoli enti locali (Regioni, Province e Comuni).

Se, dunque, riteniamo - come la Commissione UE per lo sviluppo regionale - che «una strategia europea per una mobilità urbana sostenibile sia indispensabile per consentire all'Unione europea di rispettare l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020», non possiamo non considerare la costruzione di piste ciclabili nella nostra Provincia come un *must* per qualsiasi amministratore lungimirante. Ma non è questo l'unico motivo che ci porta ad impegnarci per il completamento della pista ciclabile "Agno - Guà".

Purtroppo siamo abituati a non pensarci, ma la nostra Provincia di Vicenza è un meraviglioso mosaico di realtà paesaggistiche, artistiche ed ambientali diverse tra loro, ma tutte pregevoli e degne di attenzione. Dal centro storico della città ca-

poluogo al panorama rurale della campagna padana, dalle famose "Grotte di Oliero" a Valstagna alle Piccole Dolomiti di Recoaro Terme fino alla bellezza delle Ville Palladiane, la nostra Provincia merita di essere valorizzata a partire dalle ricchezze del proprio territorio.

È anche in questa ottica che è stata pensata, più di cinque anni or sono, la pista ciclabile "Agno - Guà", un'opera che parte dalla campagna e dal panorama industriale di Montebello Vicentino per arrivare alla montagna mozzafiato di Recoaro Terme passando per i Comuni di Montecchio Maggiore, Arzignano, Trissino, Brogliano, Cornedo Vicentino e Valdagno. Un'opera, dunque, di enorme interesse naturalistico, ambientale, sportivo e turistico.

L'Amministrazione Provin-

ziale vicentina, purtroppo, ha accumulato un ritardo significativo nel contributo che si era impegnata a dare alla realizzazione di quest'opera. Assieme ai consiglieri provinciali del Partito Democratico e all'Amministrazione recoarese ho, dunque, sollecitato il Presidente e la Giunta a contribuire al completamento di quest'opera fondamentale per la mobilità sostenibile vicentina.

Se consideriamo, infine, che le piste ciclabili sono diventate sempre più occasioni non solo di sport, ma anche di incontro e di socializzazione tra i cittadini, questa opera diventa indispensabile per fare della Provincia di Vicenza un po' meno un "agglomerato di Comuni" ed un po' più una comunità.

*Consigliere Comunale
a Recoaro Terme

È a Schio arriva il bike sharing

Arriva a Schio il Bike Sharing: un sistema, fortemente voluto dall'amministrazione scledense, che mette a disposizione dei cittadini bici di proprietà comunali, dislocate in parcheggi strategici, che i cittadini (previa iscrizione al servizio presso lo sportello Lavori Pubblici in via Pasini 76 - aperto dal lunedì al venerdì h. 9 - 13,15) possono utilizzare con il vincolo di riconsegnarli in uno dei punti di raccolta. L'iniziativa, per un investimento complessivo di 75 mila euro, mira ad incentivare l'uso della bici in centro storico attraverso numerose biciclette situate in parcheggi scambiatori dove si riposizionano a fine utilizzo. A Schio queste postazioni sono 30 e 26 le bici messe a disposizione con 300 tessere di iscrizione e 300 lucchetti. A Schio oggi scelgono la bici per gli spostamenti interni ai confini comunali il 10% dei residenti. www.comune.schio.vi.it

A' Vicenza la scuola è solare

di Giacomo Bez

Mentre in tutto il mondo abbondano grandi discussioni puramente teoriche sul riscaldamento globale, sull'inquinamento e sull'energia, mentre a Copenaghen i grandi della terra annunciano il fallimento del vertice internazionale sul clima e rivelano l'impossibilità e la non volontà di ridurre le emissioni di CO₂, il Comune di Vicenza nel suo piccolo adotta una politica di energia verde. Un investimento per i cittadini con lo scopo di aumentare la qualità di vita nella città in linea con le proposte della campagna elettorale dell'attuale squadra di Variati: l'adozione di pannelli solari per le scuole in modo da fornire energia sufficiente al funzionamento delle strutture stesse con in-

quinamento pari a zero.

Diciotto sono già le scuole (tra elementari e medie) in cui i lavori sono già stati ultimati: l'installazione dei numerosi pannelli è stata completata da Amcps che in collaborazione stretta con Aim gestirà le strutture fino al 2030.

Gli impianti permetteranno di produrre circa 330.372 kWh annui di energia elettrica: così facendo, oltre all'importante risparmio economico per la gestione e la produzione di energia con vecchi metodi, verranno meno (e di molto) le emissioni di Co₂ nell'aria: si stima infatti che già in questo 2010 saranno ben 240 le tonnellate in meno di CO₂ che verranno immesse nell'atmosfera grazie ai nuovi pannelli.

Come hanno sottolineato

gli assessori Moretti e Tosetto al termine dei lavori, questo progetto non ha solo come unico scopo quello di risparmiare e ridurre l'inquinamento: le intenzioni del Comune sono anche di carattere educativo e formativo nei confronti di centinaia di bambini e ragazzi. Ogni giorno gli alunni potranno verificare, attraverso dei pannelli per il conteggio dell'energia, come si può ugualmente soddisfare ogni bisogno energetico ad impatto ambientale zero. E impareranno a credere in un futuro nel quale le necessità dell'efficienza energetica non siano totalmente dipendenti, o quasi, dalla lavorazione del petrolio o altre sostanze dannose per noi ed il nostro pianeta.

giacomo.bez@gdvi.it



il GDV

foglio dei Giovani Democratici
 della Provincia di Vicenza

www.gdvi.it
scrivi@gdvi.it

Pubblicazione non periodica stampata in proprio il 10 febbraio 2010
 nella sede del Partito Democratico di Vicenza - Via dell'Oreficeria, 32